

"TASHI DELEK"

I ragazzi di terza media hanno incontrato il lama Ghesce Lodoe Gyatso, Grande Maestro spirituale, da alcuni anni in Italia per portare il messaggio della cultura tibetana e promuovere una collaborazione fra i due paesi.

"L'intervento del lama rappresenta soprattutto un valore che teniamo a promuovere nella scuola-ha spiegato la nostra Preside, prof.ssa Patrizia Bestetti- ovvero il rispetto dei

diritti umani soprattutto in questo momento in cui in Tibet sono così gravemente in pericolo di essere cancellati attraverso l'attacco a una religione. Il rifiuto alla guerra infatti, non significa solo promuovere la pace, ma anche saper vivere una sorta di compassione universale con chi sta soffrendo".

Il lama ha subito cercato subito di mettere a loro agio i ragazzi con il tradizionale saluto tibetano "TASHI DELEK "Ti Auguro il meglio della felicità".



"La nostra è una cultura - ha spiegato il Lama- che vive in stretta armonia con la natura e tutti i suoi elementi, perché da essi dipende anche il nostro benessere interiore ed i nostri rapporti con le altre persone". Una realtà questa senz'altro diversa da quella vissuta dagli studenti, fonte tuttavia di ricchezze importanti da cui trarre esempio.

" Per noi il rispetto dei genitori e degli insegnanti è un valore

fondamentale per crescere. Attraverso loro si acquisisce quella conoscenza per imparare a pensare bene per avere un futuro sano e migliore per noi stessi ma anche per tutte le altre persone che incontreremo".

Il Lama ha poi invitato gli studenti a "non sprecare la possibilità di studio e conoscenza che è offerta in un paese democratico e civile come l'Italia", evidenziando le difficoltà che i giovani studenti tibetani incontrano a causa dell'oppressione cinese e della carenza delle strutture.

Al termine dell'incontro i ragazzi si sono uniti alla preghiera universale del lama per tutti quei popoli martoriati dalle guerre e dalle sopraffazioni.

